

MOLLUSCHI

Tonna galea (Linnaeus , 1758)

regno animali

fam. Tonnidae



Fonte immagine foto Apnea World

Data la taglia, questo mollusco non passa certo inosservato, con i 13-20 centimetri di diametro della sua conchiglia, che possono, negli esemplari eccezionalmente grandi, essere ampiamente superati.

Alla grandezza della conchiglia non corrisponde però un grande peso della stessa, perché il guscio degli esemplari di questa specie è molto sottile, anche se piuttosto robusto, e quindi molto più leggero rispetto a quello di altri molluschi di simile taglia.

La conchiglia mostra una bocca emisferica o ovale e ampia, con il margine segnato da rilievi corrispondenti a fasce spirali, ed un colore chiaro, biancastro con bande gialle o marroncino, talvolta in così gran numero da coprire la tonalità biancastra di fondo. Le piccole bande si sviluppano nel senso delle spire della conchiglia. Talvolta, invece, la tonalità di base può essere più scura, ossia giallastra, marroncino o anche rosata, e le bande, di conseguenza, appaiono più scure o meno evidenti rispetto al colore di fondo. La forma del guscio è bombata e rigata, a causa delle numerose coste o fasce, rilevate e appiattite all'apice, che si sviluppano nel senso delle spire della conchiglia.



Fonte immagine Sub Rimini Gian Neri - www.biologiamarina.org

Nelle conchiglie sviluppate si possono contare circa una ventina di fasce spirali in corrispondenza dei giri più grossi.

Il mollusco è molto grande ed ha una livrea screziata con colore di base bianco o biancastro e numerose screziature irregolari di colore scuro, generalmente marroni o nerastre.

Il piede è potente ed usato dall'animale per muoversi sui fondali sabbiosi, sui quali predilige spostarsi alla ricerca di prede.

Questo animale inizia la fase di attività giornaliera a partire dal crepuscolo e generalmente passa le ore diurne sepolto nella sabbia dei fondali, nella quale riesce a seppellirsi, spesso solo in parte, lasciando spuntare una porzione di conchiglia.

Tonna galea è un grande predatore notturno e si ciba soprattutto di molluschi bivalvi che trova nascosti nella sabbia. È in grado di perforarne i gusci grazie agli acidi corrosivi secreti da ghiandole del suo apparato digerente. Gli acidi hanno anche la funzione di uccidere le prede. Nella sua dieta compaiono inoltre oloturie, ricci e stelle marine. Tra l'altro, il liquido secreto, a base di acido aspartico e acido solforico in basse percentuali (2-5%), viene utilizzato dall'animale per difendersi, perché è capace di schizzarlo sugli aggressori.

Tra le altre caratteristiche, questo animale produce lunghissimi ed appariscenti cordoni di uova che vengono prodotti ed abbandonati sul fondale. Somigliano ad una trina ondulata e possono essere lunghi un metro e larghi qualche decina di centimetri. L'animale produce il lungo nastro man mano che si sposta sul fondo

e questa abitudine è quindi un'altra caratteristica distintiva della specie. Questa specie appariscente vive sui fondali sabbiosi o fangosi e talvolta anche nella prateria di posidonia o su fondi duri secondari, da qualche metro sotto la superficie del mare sino a oltre 100-120 metri di profondità.

La specie è diffusa in alcune aree lungo la Costa Occidentale dell'Oceano Atlantico (Mar dei Caraibi), e in altre lungo quella Orientale, dal Nordatlantico all'Angola. È presente poi anche alle Canarie, a Capo Verde e a Madeira. Nel Mar Mediterraneo è segnalata un po' ovunque e nello specifico in tutti i mari italiani. Il problema della sua conservazione e protezione sembra comunque risiedere nel fatto che sta diventando, secondo alcuni osservatori, sempre più rara. Si tratta anche di una specie commestibile e quindi utilizzata a scopo commerciale.



Fonte immagini Sub Rimini Gian Neri - www.biologiamarina.org



Fonte immagini foto O. Caro

Attenzione la scheda potrebbe contenere lievi inesattezze o imprecisioni in quanto non è stata ancora controllata da un esperto dello specifico gruppo sistematico cui appartiene la specie descritta.